

LATINA

TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200 e-mail: comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avenire

LA DOMENICA

Cristo regna sulla Croce

Cristo sconfigge ogni male: la vittoria finale è la sua; tutti lo vedranno, anche quelli che lo trafissero. Sì, il trafitto, espressione dell'amore che si dona, trafigge ogni potere mondano, per introdurre nel mondo la forza dell'amore. Il Crocifisso rende inconsistente il potere dominante del mondo. La Croce rimane piantata per sempre come strumento di vittoria. Il mondo, anche se spesso utilizza la croce come paravento o ornamento, di fatti costituisce la negazione della Croce di Cristo, perché la logica del mondo è l'opposto di quella dell'amore. La croce, trono della regalità di Cristo, è una continua denuncia per chi vuole vivere nell'egoismo di una vita vuota e senza senso. Ecco perché la croce dà fastidio e la si vuole eliminare. Si vuole togliere la croce dai muri e non ci si rende conto che sono i muri ad essere appesi alla croce: per questo, senza la croce, crolleranno.

Patrizio Di Pinto

Questa sera a Cisterna l'iniziativa diocesana per la Giornata mondiale della gioventù

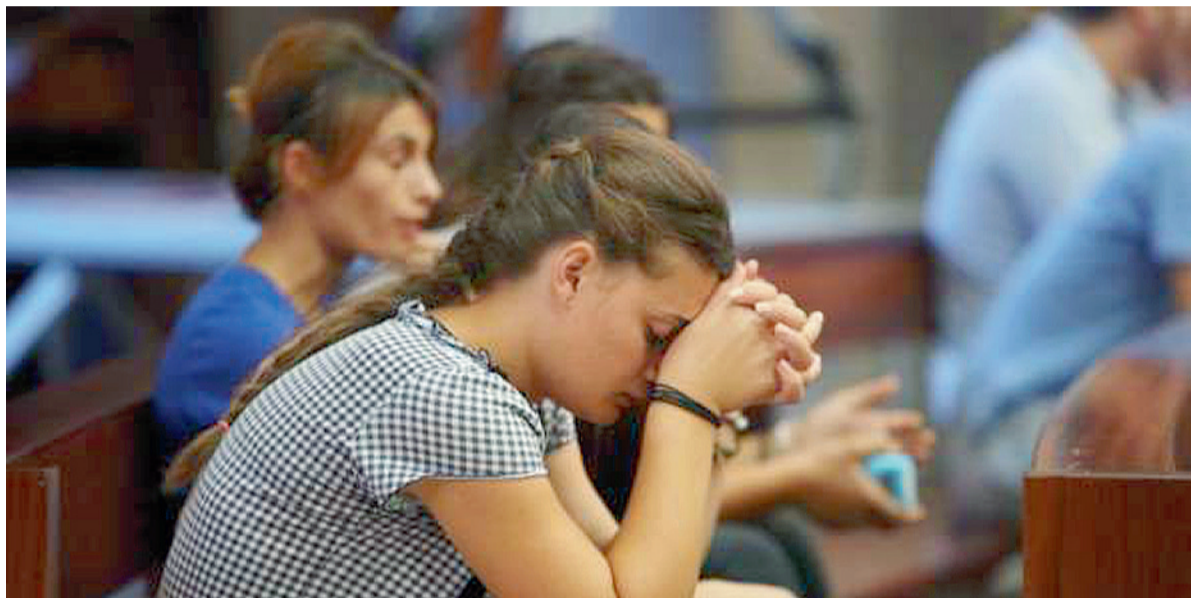
Testimoni della fede

Il vescovo Crociata a Santa Maria guiderà una Veglia di preghiera con i giovani in preparazione al Natale

DI REMIGIO RUSSO

Tornerà stasera il tradizionale incontro del vescovo Mariano Crociata con i giovani in occasione della Giornata mondiale della gioventù celebrata a livello diocesano, che per decisione di papa Francesco da quest'anno si terrà nella domenica di Cristo Re in attesa dell'appuntamento mondiale del 2023 a Lisbona. L'appuntamento è per stasera, alle 20.30, presso la chiesa di Santa Maria Assunta in Cielo, a Cisterna di Latina. Di sicuro interesse il tema scelto dall'Ufficio per la pastorale giovanile e vocazionale per questo incontro che farà riferimento al versetto «Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto», tratto dagli Atti degli Apostoli. «L'incontro di questa sera per l'Avvento e quello che ci sarà poi in Quaresima sono i due momenti significativi di preghiera con il vescovo e rivolti ai giovani - ha spiegato don Paolo Lucconi, direttore dell'Ufficio organizzatore - che vogliono esprimere la volontà della Chiesa diocesana di accompagnare i giovani alla vita buona e bella del Vangelo». Di iniziative per realizzare questo obiettivo ne sono state programmate parecchie. «A monte di questo, però, c'è l'intenzione di creare insieme ai giovani delle nostre parrocchie un progetto di Pastorale giovanile diocesana. È un'esigenza che sentiamo forte in questo tempo e che raccoglie la giusta spinta dal cammino sinodale aperto in ottobre

L'Ufficio per la pastorale giovanile e vocazionale ha organizzato la preghiera per l'Avvento



da Papa Francesco e dai Vescovi nelle diocesi che, invita ad un processo sinodale dove le chiavi operative sono la partecipazione, l'ascolto e il discernimento. A breve ci introdurremo nella prima fase di ascolto, conoscenza e raccolta dati che ci porterà a incontrare i parroci e una rappresentanza di giovani, educatori, animatori al servizio dei giovani», ha proseguito don Lucconi. In ogni caso, nella programmazione dell'Ufficio gli appuntamenti in Avvento e in Quaresima restano due capisaldi seppur con alcune diversità. Se quello di stasera, per l'Avvento, è sul modello di una veglia di preghiera in preparazione al Natale, l'appuntamento in Quaresima, invece, avrà un carattere penitenziale, sul modello della lectio divina. «Per il futuro, dunque, abbiamo la volontà di partire con la proposta delle 10 Parole che già avevamo in programma l'anno scorso, ma che poi abbiamo fermato sempre per il

Covid. Senz'altro riprenderemo con la Scuola per animatori, c'è il corso sull'affettività e la sessualità, in collaborazione con l'Ufficio per la pastorale familiare, appena iniziato. Stiamo pensando anche a una proposta di esercizi spirituali per i giovani e un campo Bibbia, entrambi in collaborazione con l'Azione Cattolica», ha continuato a precisare don Paolo Lucconi ricordando anche le proposte vocazionali. Infatti, queste sono altrettanto valide e diversificate. La Messa celebrata dal vescovo Mariano Crociata alla Casa del martirio di santa Maria Goretti, l'ultimo sabato del mese, i momenti di preghiera per le vocazioni con l'équipe ogni secondo giovedì del mese, senza dimenticare il "monastero invisibile", incredibile esperienza spirituale che vede le persone riunite in preghiera. A questi, vanno aggiunti gli appuntamenti annuali della Veglia di preghiera vocazionale e la Festa dei giovani.

CON IL VESCOVO

Lectio divina in forania

Piccola novità per questo anno. In occasione dell'Avvento e della Quaresima non sarà tenuta la Lectio divina del vescovo Mariano Crociata con i giovani, cui sarà riservato uno specifico incontro. Invece, la Lectio divina resterà e sarà aperta a tutti i fedeli con un'organizzazione su base foraniale. Il primo appuntamento è nella forania di Latina il 30 novembre, alle 19 nella cattedrale di San Marco. Il 14 dicembre, per la forania di Priverno, alle 19, presso la chiesa di San Benedetto. Si arriverà all'8 marzo del 2022 per la forania di Terracina, con la Lectio divina alle 19 presso la parrocchia dei SS. Damiano e Cosma. Nella forania di Sezze toccherà il 22 marzo 2022, alle 19, nella parrocchia di Santa Lucia. Infine, nella forania di Cisterna incontro il 5 aprile, alle 19, presso la parrocchia di Santa Maria.



Le suore di Pontinia

Una vita trascorsa nella clausura per il bene di tutti

Questa domenica di Cristo Re è particolare poiché, oltre alla Gmg (v. articolo di apertura, ndr), la Chiesa celebra la Giornata mondiale Pro Orantibus, conosciuta come la Giornata delle clausurali. Una giornata dedicata alle suore che hanno scelto la vita contemplativa, cioè di vivere pregando e lavorando nella clausura. Anche la diocesi pontina ha motivo di festeggiare a motivo del fatto che gode della presenza di queste particolari religiose. Si trova a Pontinia, lungo la Migliara 51, dove nella quiete di una delle zone di campagna hanno trovato ospitalità le suore Serve del Signore e della Vergine di Matarà (Ssvm), il ramo femminile dell'Istituto del Verbo Incarnato. Ad oggi sono otto suore, provenienti da diverse culture e località: due italiane (da Roma e Treviso), un'albanese, due egiziane e tre argentine.

Questo di Pontinia, nell'organizzazione dell'istituto religioso, è il monastero dedicato alla Beata Gabriella dell'Unità e che proprio lo scorso giugno ha festeggiato i 25 anni della presenza in città. Ciascun monastero delle Serve del Signore ha il compito di portare avanti un'intenzione di preghiera particolare, oltre le normali liturgie, e Pontinia prega per l'unità dei cristiani. Dal 2019 è stata chiamata al servizio di madre superiora della comunità l'argentina suor Mariam Fatme Peralta Farías, entusiasta di essere a Pontinia: «Qui è un posto bellissimo, ideale per un monastero, siamo immersi nella campagna silenziosa e il panorama ci offre in lontananza i Monti Lepini, ma soprattutto è una zona tranquilla, senza rumori continui e così è ideale per la nostra preghiera».

Le suore di clausura trascorrono gran parte della giornata nella preghiera personale e comunitaria perché il loro compito è quello di pregare Dio e di farlo anche per le tante persone che non trovano tempo o voglia di fermarsi a pregare. «Ma lavoriamo anche, per esempio portando avanti l'orto che ci serve anche per il nostro sostentamento», ha spiegato suor Fatme, «però la Provvidenza ci viene incontro, lo fa attraverso la gente del posto che davvero ci aiuta tanto. Noi sperimentiamo ogni giorno l'aiuto delle persone del circondario, sempre disponibili e molto buoni. Direi che ci hanno adottato come figlie». Una situazione che non deve apparire come un quadro bucolico o di felice vita di campagna. C'è anche la dimensione del dolore. «In questi anni abbiamo visto il ritorno alla Casa del Padre di due consorelle, suor Maria del Corpus Domini e suor Maria di Betharram, entrambi giovani e decedute a causa di malattie - ha continuato suor Fatme - e le ricordiamo nelle nostre preghiere. La fede porta a vivere bene anche il distacco terreno, perché guardiamo alla Resurrezione». Torna così il tema della presenza continua di Cristo nella vita di queste suore, espresso anche con il loro caratteristico abito «grigio per indicare la sua umanità cui è sovrapposta la parte blu che indica invece la sua divinità». (Re.Rus.)

LATINA

Multe ai furbetti della differenziata, serve senso civico

Ora nei discorsi quotidiani non mancano occasioni per parlare di cambiamento del clima, sostenibilità ambientale, custodia del Creato per il cristiano, nuovi modelli e tecniche di raccolta dei rifiuti e così via. Spesso sono discorsi sui massimi sistemi, mentre forse bisognerebbe iniziare modificando i piccoli comportamenti quotidiani, come gettare i rifiuti. Almeno è quanto si evince dalla nota di ABC - Azienda dei Beni Comuni, responsabile dell'igiene urbana a Latina, che illustra l'attività di controllo e vigilanza circa il contrasto al fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti e della mancata differenziazione. Nel 2021, in particolare, sono state elevate 134 contravvenzioni: di queste, 126 attraverso l'utilizzo di fototrappole e 9 a persone colte in flagranza. In tutti i casi è scattata una sanzione di 300 euro, come previsto dal regolamento di Polizia Urbana. Dei 134 verbali emessi nel 2021, il 65% ha interessato i residenti e il restante 35% gli utenti residenti in Comuni limitrofi; 12 sono stati emessi a utenze non domestiche. Nei giorni scorsi, le prime tre multe nelle aree servite dal nuovo servizio "Porta a Porta": una nel quartiere Nuova Latina, ex Q4, per abbandono del rifiuto non differenziato a terra, in un'area in cui precedentemente erano presenti i cassonetti stradali; le altre due, invece, per la cosiddetta "migrazione dei rifiuti" che vede i cittadini residenti in zone servite dal nuovo PaP responsabili del conferimento dei rifiuti nelle aree del territorio comunale in cui è operativo il vecchio sistema di raccolta. «Si invitano i cittadini a mostrare senso civico evitando comportamenti scorretti che danneggiano l'intera comunità - ha dichiarato il direttore generale Silvio Ascoli - È necessario garantire il rispetto delle regole anche come forma di tutela di tutti coloro che le rispettano. Si invita, quindi, la cittadinanza alla più ampia collaborazione per il rispetto e la tutela dell'ambiente, del decoro urbano e della salute collettiva».

TERRACINA

Dedicazione di San Cesareo, festa per il 947° anniversario

A Terracina sarà festa il prossimo 24 novembre, per il 947° anniversario della dedizione del duomo di San Cesareo, oggi anche concattedrale della diocesi di Latina. Sarà celebrata la Messa, alle 18, presieduta dal parroco don Peppino Mustacchio. Celebrare l'anniversario della dedizione non è solo un mero ricordo, ma un atto di fede vera che fa riscoprire l'importanza di ciò che è avvenuto molti anni prima per riportarlo nel presente della vita della Chiesa, di come lo Spirito Santo di Dio operi efficacemente attraverso le persone che sono pietre vive che contribuiscono a operare secondo il disegno di salvezza del Signore. Questo anniversario sarà anche l'occasione, ha spiegato il parroco, di iniziare ad affrontare il tema «per una Chiesa sinodale: un cammino nella storia di comunione, partecipazione e missione». La chiesa di Terracina San Cesareo è stata edificata tra il V e il VI secolo, sui resti di un antico tempio romano. Nei secoli la chiesa ha subito diversi restauri, tra cui uno importante nell'XI secolo. Terminato nel 1074, la cattedrale fu dedicata al martire san Cesareo, patrono della città.

Emma Altobelli



Cresima per gli adulti, pubblicato il calendario

Sono previsti incontri a livello di forania, da tenere in due periodi dell'anno, le celebrazioni avverranno nella propria parrocchia

Nei giorni scorsi è stato pubblicato il calendario con le sedi presso cui si terranno gli incontri formativi destinati al completamento dell'iniziazione cristiana degli adulti per questo anno pastorale 2021/2022. In pratica, la catechesi destinata a coloro che avevano ricevuto solo il Battesimo, e nel frattempo hanno compiuto il sedicesimo anno di età, e che permetterà di ricevere uno o entrambi i sacramenti dell'Eucaristia e della Confermazione. A coordinare il tutto è stato l'Ufficio per l'annuncio e la catechesi, presso cui opera il Servizio diocesano per l'iniziazione cristiana degli adulti. L'attività è distribuita a livello foraniale tenendo presente l'articolazione temporale prevista

dagli Orientamenti diocesani per questo ambito, con la media di un appuntamento settimanale. Per la forania di Latina (Latina città e Borghi), gli incontri sono ospitati dalla parrocchia di Santa Domitilla (si terranno da novembre a maggio del prossimo anno), del Sacro Cuore (gennaio-giugno), e San Michele Arcangelo, a Borgo San Michele (giugno-ottobre). La forania di Terracina (i comuni di Terracina, Sabaudia e San Felice Circeo) organizzerà la catechesi nelle parrocchie dei SS. Damiano e Cosma (dicembre-giugno) e SS.ma Annunziata di Sabaudia (dicembre-giugno). La forania di Sezze (Sezze, Bassiano e Sermoneta) concentra tutto sulla parrocchia di San Carlo da Sezze (dicembre-giugno).

La forania di Priverno (Priverno, Maenza, Roccasecca dei Volsci, Roccaforte e Sonnino) mette a disposizione la parrocchia della SS.ma Annunziata di Fossanova (dicembre-giugno). La forania di Cisterna (Cisterna di Latina, Cori, Norma e Rocca Massima), infine, ospiterà gli incontri presso la parrocchia di S. Maria Assunta in Cielo (dicembre-giugno). A regolare questa attività sono gli Orientamenti per il Completamento dell'Iniziazione Cristiana degli adulti, i quali pongono come figura centrale sempre il parroco, in particolare per l'accoglienza della persona che desidera ricevere i sacramenti. Poi, per ragioni pastorali la catechesi per la formazione viene svolta a livello foraniale radunando insieme i catecumeni, che a loro volta celebreranno i sacramenti nelle loro parrocchie di provenienza. L'itinerario formativo proposto ha inizio in due diversi tempi dell'anno liturgico: dall'Avvento alla Pentecoste; dal Tempo Ordinario dopo la Pentecoste fino alla solennità di Cristo Re dell'Universo. Il percorso offerto prevede l'approfondimento dei contenuti e delle motivazioni che qualificano la fede, l'acquisizione degli elementi essenziali sui cui costruire una vita secondo le prospettive evangeliche, la maturazione di una interiorità ricca di preghiera e di docilità allo Spirito Santo, la condivisione dell'esperienza della propria comunità cristiana.

Emanuela Massaro